La Tempesta e Sotterranei insieme per un festival: intervista agli organizzatori

Data: 5 dicembre 2015 | Autore: Federico Laratta



VITERBO, 12 MAGGIO 2015- Si è svolto, pochi giorni fa, un importante festival che ha visto la cooperazione dei protagonisti di due collettivi-etichette **La Tempesta** e **Sotterranei.**La location è stata il **C.S.O. Pedro** di Padova e sul palco sono saliti **Il Pan del Diavolo** (Tempesta), **Universal Sex Arena** (Tempesta), **Gramlines** (Sotterranei), **Blue Shoe Strings**(Sotterranei) ed, a concludere la serata, il dj set di Momo. Ad anticipare il tutto, pochi giorni prima, si è svolto l'Atto 0 de La Tempesta Sotterranea, i cui protagonisti sono stati i **Cosmetic** (Tempesta) e **Pietro Berselli**(Sotterranei). Per le occasioni abbiamo raggiunto gli organizzatori del festival, ecco a voi l'intervista ed alcune foto.
Buona lettura!

[MORE]

Com'è nata la collaborazione tra il collettivo de La Tempesta e quello dei Sotterranei?*Un'idea forse folle e un banchetto in osteria, come si conviene tra amici, per lo meno in veneto e in friuli funziona così. Sarà questa la rima caratteristica che ci accomuna?*

Cosa ci potete dire a proposito degli ospiti che avete annunciato per l'Atto 0?*Ci tenevamo molto a proporre i Cosmetic, una delle band italiane che ci piacciono di piu, e rappresentano quella faccia noise che i più non conoscono nella Tempesta. Mentre Pietro Berselli è un po' il simbolo del nostro lavoro di quest'anno: primo ep, prima produzione Dischi Sotterranei, primo test d' ufficio stampa, primo lavoro di booking' in senso stretto. Naturalmente senza le sue belle canzoni sarebbe stato una baracconata.*

Primo evento a Padova, poi è prevista una diffusione del format su scala nazionale?*Visto il buon esito del primo atto, si spera di si, dalla prossima stagione.*

Oltre a La Tempesta Sotterranea, avete in mente altri progetti insieme?*Per ora no, ciascuna etichetta si concentrerà sui propri progetti estivi. Poi con l'accorciarsi delle giornate e l'incombere del*

buio sarà nostra premura avvisare i superstiti.

Qual è la situazione musicale nella vostra "zona"?*La situazione musicale della nostra zona, centro veneto e dintorni, siamo fondamentalmente noi. Abbiamo sicuramente dato il LA alla nascita di collettivi, situazioni a noi analoghe, concerti gratuiti o low cost proponendo grandi artisti; non è proibito pensare che quel che viene dopo di noi ci è debitore. Nella nostra zone ci sono tante band che meritano palchi prestigiosi e visibilità, e mancano realtà che vogliano investire su di loro. Noi siamo nati per riempire questa lacuna, e stiamo lavorando sempre più in questa direzione.*

In qualità di "etichette indipendenti" quali obiettivi vi aspettate di raggiungere a livello di mercato musicale?*L'obiettivo è di produrre musica di qualità, e di credere sempre con convinzione nelle nostre scelte (che col tempo rischiano di diventare sempre più difficili da portare avanti).*

Si vedono sempre di più collaborazioni, simili a "cordate", per produrre dischi anche di un certo spessore, quanto è importante questa soluzione?*E' importante che più realtà localizzate si uniscano al fine di una distribuzione capillare partendo dal basso. Le classiche "cordate" di etichette nascono dal tentativo di allargare il bacino di promozione e distribuzione di un disco. Questo fenomeno è piuttosto indicativo di come ci possa essere un principio di mutualismo a fondamento della scena indipendente. Si cerca di stabilire continue connessioni e collaborazioni per raggiungere risultati che da soli non si riesce a tenere. Diciamo che in parole spicce l'unione può sul serio fare la forza.*

Federico Laratta**Puoi seguire InfoOggi GrooveOn anche su Facebook e su Twitter!**

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/la-tempesta-e-sotterranei-insieme-per-un-festival-intervista-agli-organizzatori/79730